

Il mondo auto scrive a Von der Leyen e ai Commissari Europei

IL MONDO AUTO SCRIVE A VON DER LEYEN E AI COMMISSARI EUROPEI

**NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE!
URGE LEGISLAZIONE EUROPEA CHE REGOLI ACCESSO
AI DATI PRODOTTI DAI VEICOLI**

IL MONDO AUTO SCRIVE A VON DER LEYEN E AI COMMISSARI EUROPEI. NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE! URGE LEGISLAZIONE EUROPEA CHE REGOLI ACCESSO AI DATI PRODOTTI DAI VEICOLI.

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell’ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt’oggi, però, quell’impegno risulta ancora disatteso.

Quest’anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell’after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus – Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell’after market – si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

*

ADPA – European Independent Automotive Data Publishers Association

AIRC – Association Internationale des Réparateurs en Carrosserie

CECRA – European Council for Motor Trades and Repairs

CLEPA – European Association of Automotive Suppliers

EGEA – European Garage and test Equipment Association

ETRMA – European Tyre & Rubber Manufacturers Association

FIA – Fédération Internationale de l'Automobile

FIGIEFA – international federation of independent automotive aftermarket distributors

INSURANCE EUROPE – European insurance and reinsurance federation

LEASEUROPE – European Federation of Leasing Company Associations

**

ASSOGOMMA – Associazione dei produttori italiani di articoli in gomma co-fondatrice di Confindustria. Rappresenta i produttori di pneumatici, articoli tecnici e cavi elettrici. 200 Aziende associate per 25.000 addetti.

ADIRA – Associazione Italiana dei Distributori Indipendenti di Ricambi per Autoveicoli

AICA – Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature

ANIA – Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici

ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital

FEDERPNEUS – Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici

Fonte: ufficio stampa ACI

Urge una legislazione europea per regolare l'accesso ai dati prodotti dai veicoli

ROMA - “Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare! Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli”. È quanto hanno chiesto – in una lettera alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei commissari - dieci Associazioni europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA - di cui è parte l’Automobile Club d’Italia - FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) - le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei commissari Ue – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione. A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell’ormai lontano dicembre 2020, la Commissione europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt’oggi, però, quell’impegno risulta ancora disatteso. Quest’anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell’after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire. Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell’after market - si associano alla richiesta delle suddette Associazioni europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

*

ADPA - European Independent Automotive Data Publishers Association

AIRC - Association Internationale des Réparateurs en Carrosserie

CECRA - European Council for Motor Trades and Repairs

CLEPA - European Association of Automotive Suppliers

EGEA - European Garage and test Equipment Association

ETRMA – European Tyre & Rubber Manufacturers Association

FIA - Fédération Internationale de l'Automobile

FIGIEFA - international federation of independent automotive aftermarket distributors

INSURANCE EUROPE - European insurance and reinsurance federation

LEASEUROPE - European Federation of Leasing Company Associations

**

ASSOGOMMA - Associazione dei produttori italiani di articoli in gomma co-fondatrice di Confindustria. Rappresenta i produttori di pneumatici, articoli tecnici e cavi elettrici. 200 Aziende associate per 25.000 addetti.

ADIRA - Associazione Italiana dei Distributori Indipendenti di Ricambi per Autoveicoli

AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature

ANIA - Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici

ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital

FEDERPNEUS - Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici

ACI: il mondo auto scrive a von der Leyen e ai commissari europei

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una **lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari** – dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) **“My Car, My Data”** (“Mia l’auto, miei i dati”) – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – **mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori** quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come **i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi** (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) **ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti**, quali stile di guida o distanze percorse, **e persino dettagli personali**, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell’ormai lontano dicembre 2020, **la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt’oggi, però, quell’impegno risulta ancora disatteso.**

Quest’anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell’after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, Aniasa e Federpneus – Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell’after market – **si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.**

Il mondo auto scrive a Von der Leyen e ai commissari europei



Il mondo auto scrive a Von der Leyen e ai commissari europei: *“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”*

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee* (**ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA** – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – **FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE**), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La lettera a Von der Leyen

La campagna FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) "My Car, My Data" ("Mia l'auto, miei i dati") – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a **Von der Leyen** e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l'esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell'ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, però, quell'impegno risulta ancora disatteso.

Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus – Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market – si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

Leggi ora: **le novità auto**

Ultima modifica: 31 Gennaio 2023

Privacy Le associazioni automotive all'Europa: "Serve una legislazione urgente sui dati dei veicoli"

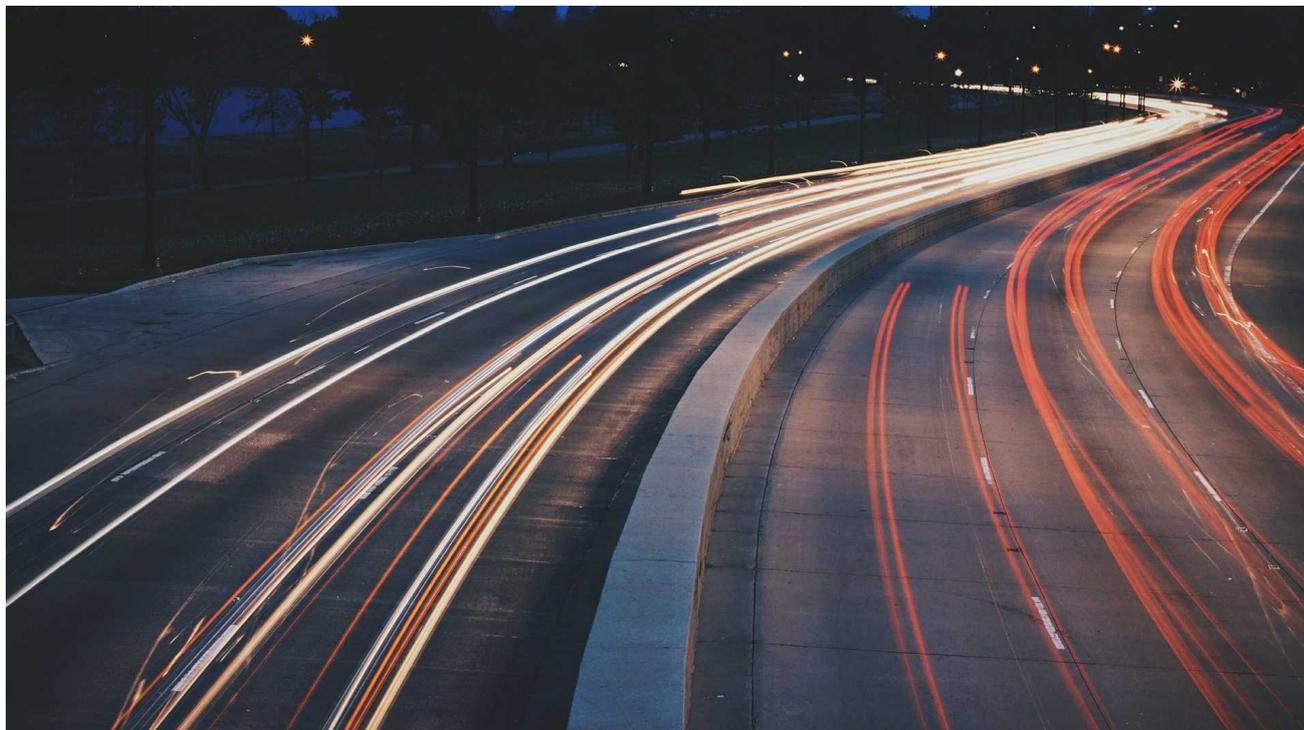


Una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli: è quanto chiede un gruppo di dieci associazioni continentali del settore automotive alla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e al collegio dei Commissari europei. La lettera è firmata, tra gli altri, dall'Acì, dall'**Aniasa** (rappresentante delle società di noleggio) e dalla Fia: quest'ultima è pure autrice della campagna "My car, my data" che mira a sancire alcuni principi fondamentali a tutela dei consumatori, come la libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati.

Informazioni sensibili. A questo proposito, sottolineano le associazioni firmatarie della lettera alla Commissione, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includono soltanto quelli operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livello del lubrificante ecc.), ma anche quelli inerenti al comportamento del conducente: per esempio distanze percorse, stile di guida, dettagli personali (nome, recapiti, informazioni finanziarie), il tutto condiviso con il sistema operativo del veicolo. Troppo tempo però è passato da quando, nel dicembre 2020, la Commissione europea si era impegnata a definire una proposta legislativa sul tema, fissando la scadenza in un anno: a oggi, l'impegno è ancora disatteso. Non solo: la proposta normativa è stata di recente posticipata, lasciando anche il settore dell'aftermarket in una sorta di limbo che condiziona l'attività e gli investimenti delle imprese. Le associazioni nazionali firmatarie della lettera, tra le quali figurano, oltre alle già citate Acì e **Aniasa**, Assogomma, Adira (distributori ricambi), Aica (costruttori autoattrezzature) e Federpneus, chiedono ai rappresentanti istituzionali del nostro Paese d'intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione della proposta legislativa, ma anche

alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per il maggio 2024.

Il mondo auto si appella all'Europa: più privacy al volante



Più **privacy** quando si sta al volante. Lo chiedono dieci associazioni europee – compresa Fia, di cui fa parte l'Automobile Club d'Italia (Aci) – alla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei commissari.

L'appello è in una lettera aperta, firmata Adpa, Airc, Cecra, Clepa, Egea, Etrma, Fia, Figiefa, Insurance Europe e Leaseurope, e indirizzata a Bruxelles per dare più forza alla campagna “**My Car, My Data**” (“Mia l'auto, miei i dati”). Vediamo di cosa si tratta.

“Fate presto”

“Urge una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!” esordisce la missiva, che nelle righe successive spiega cosa sta succedendo.

Le associazioni ricordano che “i **dati dei veicoli** non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...), ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo”.

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

Perciò, “nell’ormai lontano dicembre 2020, la Commissione europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021”. A oggi, invece, “quell’impegno risulta ancora disatteso”.

E, come se non bastasse, “quest’anno la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell’after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire”.

Tempo poco più di un anno

Intanto, anche le italiane Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus si uniscono al coro e chiedono ai rappresentanti italiani in Europa di fare pressing sulla Commissione Ue per scrivere e adottare un testo nei tempi previsti, cioè **entro maggio 2024**.

Solo così, secondo le scriventi, si potrà rispondere alla “esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori, quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione”.

Di: Riccardo Ciriaco

++

[Visualizza i commenti](#)

[Visualizza i commenti](#)

NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE! URGE LEGISLAZIONE EUROPEA CHE REGOLI ACCESSO AI DATI PRODOTTI DAI VEICOLI



NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE!

URGE LEGISLAZIONE EUROPEA CHE REGOLI ACCESSO

AI DATI PRODOTTI DAI VEICOLI

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell'ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, però, quell'impegno risulta ancora disatteso.

Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market - si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

Continue Reading

Il Mondo dell'Auto scrive a Von Der Leyen e ai Commissari Europei



Urge legislazione europea che regoli accesso a dati prodotti dai veicoli

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto

dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell'ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, però, quell'impegno risulta ancora disatteso.

Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus – Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market – si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

Auto: 10 associazioni scrivono a Ue, urge legislazione su dati

ROMA (MF-DJ)--"Urge una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si puo' piu' aspettare". quanto hanno chiesto - in una lettera alla presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari - dieci Associazioni Europee (Adpa, airc, cecra, clepa, egea, etrma, fia - di cui e' parte l'automobile club d'italia - figiefaf, insurance europe e leaseurope), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive. La campagna FIA (Fe'de'ration Internationale de l'Automobile) "My Car, My Data" ("Mia l'auto, miei i dati") mira a rappresentare l'esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali liberta' di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione. I dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocita', posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo. Nel dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, pero', quell'impegno risulta ancora disatteso. Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa e' stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire. Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market - si associano alla richiesta delle Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinche' si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024. pev (fine) MF-DJ NEWS

Il mondo auto scrive a von der Leyen e ai commissari europei

31.01.2023

Non si può più aspettare. Urge una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!”

È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari - dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEEA, ETRMA, FIA - di cui è parte l’Automobile Club d’Italia - FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) - le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell’ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt’oggi, però, quell’impegno risulta ancora disatteso.

Quest’anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell’after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell’after market - si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

*

ADPA - European Independent Automotive Data Publishers Association
AIRC - Association Internationale des Réparateurs en Carrosserie
CECRA - European Council for Motor Trades and Repairs
CLEPA - European Association of Automotive Suppliers
EGEA - European Garage and test Equipment Association
ETRMA - European Tyre & Rubber Manufacturers Association
FIA - Fédération Internationale de l'Automobile
FIGIEFA - international federation of independent automotive aftermarket distributors
INSURANCE EUROPE - European insurance and reinsurance federation
LEASEUROPE - European Federation of Leasing Company Associations

**

ASSOGOMMA - Associazione dei produttori italiani di articoli in gomma co-fondatrice di Confindustria. Rappresenta i produttori di pneumatici, articoli tecnici e cavi elettrici. 200 Aziende associate per 25.000 addetti.
ADIRA - Associazione Italiana dei Distributori Indipendenti di Ricambi per Autoveicoli
AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature
ANIA - Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital
FEDERPNEUS - Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici

Copyright © 2012 ACI. Tutti i diritti riservati.

ACI - Sede Legale

Via Marsala 8, 00185 Roma

Telefono 06 49981

Partita Iva ACI 00907501001